



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

MOZIONE N.240

DATA_04.04.19

**ELIMINAZIONE DAL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E
RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON, SITO IN C.DA CUTURI A SCICLI (RG).**

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

nella bozza del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla Delibera di Giunta n. 526 del 20 dicembre 2018 viene citato l'impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non sito in c.da Cuturi a Scicli e gestito dalla società A.Ci.F. Servizi srl sia tra gli impianti D-13 (aventi come finalità le operazioni di smaltimento riguardanti: 1) il trattamento dei rifiuti, ossia di trasformazione per favorirne lo smaltimento quali trattamenti preliminari di raggruppamento e ricondizionamento e trattamenti fisici, chimici, biologici; 2) lo smaltimento definitivo, quali il deposito in discarica e l'incenerimento), sia tra gli impianti R-12 (destinanti alle operazioni di recupero previste dall'allegato C del D. Lgs. 152/2006);

RILEVATO che

la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – VIA e quella di Autorizzazione Integrata Ambientale – AIA, emessi rispettivamente con Decreto 159/Gab del 04/05/2015 dell'Assessore Regionale all'Ambiente e con DDS n. 218 del 03/03/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità sono state sottoposte a numerosi ricorsi davanti al giudice amministrativo a causa di evidenti irregolarità nel rilascio delle autorizzazioni, alcuni ancora pendenti;

sono stati evidenziati i gravi pericoli per la salute pubblica connessi all'ampliamento dell'impianto di cui si tratta, scaturenti soprattutto dal fatto che l'impianto dista in linea d'aria circa 1.800 metri dal centro abitato di Scicli;

l'impianto contrasterebbe con alcune norme del piano paesaggistico della provincia di Ragusa, e in particolare con l'art. 40 che prevede che "nella localizzazione delle aree per lo smaltimento, lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi, la cui realizzazione è in ogni caso preclusa nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art.134 del Codice, si dovrà valutare l'idoneità del sito rispetto alle caratteristiche paesaggistico ambientali del contesto e le trasformazioni sull'ambiente determinate dalla viabilità di accesso";

CONSIDERATO che

sia l'impianto esistente sia il progettato ampliamento autorizzato con D.D.S. 218/2016 sono conseguenti a procedure, autorizzazioni e interventi edilizi fortemente irregolari, oggetto di esposti e formali diffide, alcuni dei quali hanno prodotto interventi interdittivi;

proprio in riferimento alla contravvenzione n. 11290, rep. n. 58/2018, elevata dall'U.O. n. 8 dal Genio Civile di Ragusa in data 07/05/2018, prot. n. 102405, relativa ad accertamenti di lavori abusivi eseguiti in C.da Cuturi senza la prescritta autorizzazione, ai sensi e per le finalità dell'art. 94, del DPR 380/01 (ex art. 18, Legge 64/74), con rituale istanza di accesso atti è stato chiesto di prendere visione del verbale di sopralluogo citato nella predetta contravvenzione e di conoscere se la ditta interessata avesse presentato altri elaborati e/o atti tecnici giustificativi delle opere eseguite. Dai documenti acquisiti si evince che il Genio Civile di Ragusa e l'Ufficio Urbanistica del Comune di Scicli hanno accertato che gran parte dell'impianto esistente è abusivo per aspetti edilizi, urbanistici, strutturali tali da mettere in discussione le autorizzazioni in precedenza rilasciate dal Comune alla ditta A.Ci.F. Servizi srl, nella erronea convinzione che l'impianto fosse in regola dal punto di vista urbanistico;

VISTO che

il Presidente della Regione, dopo aver incontrato nell'aprile 2018 una delegazione del Comitato di tutela dell'ambiente, della salute e del territorio di Scicli alla presenza anche dei parlamentari regionali della provincia di Ragusa, ha dichiarato di aver bloccato l'iter di ampliamento dell'impianto fino a quando non sarebbe stato approvato il piano regionale dei rifiuti e che comunque il territorio di Scicli non si presta ad ospitare un impianto di una simile portata;

a seguito di nuova istanza di annullamento A.I.A. avanzata nel 2018 dal Comune di Scicli corredata da ampia documentazione e integrata con relazioni ed atti forniti anche da Legambiente e dal Comitato Salute ed Ambiente di Scicli, l'Assessore Regionale per l'Energia e i Servizi di pubblica utilità, incontrando il 1 marzo 2019 il Sindaco di Scicli, ha assicurato che la richiesta di annullamento è al vaglio degli uffici competenti e sembra giungere ad una vicina definizione;

**IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
E PER ESSO
L'ASSESSORE PER L'ENERGIA E I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

ad estromettere l'impianto di c.da Cuturi in Scicli dalla bozza del Piano Regionale dei Rifiuti di cui alla delibera n. 526 del 20 dicembre 2018, tenuto conto, peraltro, del grave allarme sociale e sanitario, oltretutto del rischio della revoca del riconoscimento UNESCO, che la realizzazione di una piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi provoca sul territorio;

a volere adoperarsi urgentemente ai fini del ritiro della Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e gestione dell'impianto di ampliamento della piattaforma di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non presso il comune di Scicli in contrada Cuturi in variante allo

strumento urbanistico, per ragioni di tutela della salute pubblica, dell'ambiente e dei beni culturali e paesaggistici, a seguito dei motivati dubbi di legittimità emersi dai numerosi documenti in possesso dell'Amministrazione regionale nonché dai ricorsi giurisdizionali amministrativi pendenti.

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.